

## PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2022/23

**Nome e cognome della docente:** Lina Daniela De Falco

**Disciplina insegnata:** Metodologie operative

**Libro di testo in uso:** Corso di Metodologie operative di Grazia Muscogiuri, ed. Hoepli

**Classe e Sezione:** 3H

**Indirizzo di studio:** SSAS

### 1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

*(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)*

#### Con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (Decreto Fioroni 22 agosto 2007)

- Imparare a imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

### 2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

*(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)*

#### Percorso 1 La figura dell'operatore sociosanitario

**Competenze:** Sapere riconoscere le differenti specificità e saperle applicare a seconda del contesto di lavoro; Riconoscere quali competenze applicare ai diversi ambiti di intervento; Saper utilizzare la dimensione creativa come strumento di risoluzione di problemi e conflitti.

**Conoscenze:** Conoscere le diverse sfaccettature della figura dell'operatore sociale. Conoscere le diverse tipologie di operatore. Conoscere le competenze richieste agli operatori. Conoscere il procedimento del processo di educazione. Conoscere le peculiarità della figura dell'operatore socio-sanitario.

**Abilità:** Saper individuare chi sono gli operatori che agiscono all'interno dei servizi. Saper individuare le diverse specificità degli operatori in relazione al contesto di lavoro. Saper scegliere quali competenze applicare in base ai diversi ambiti di intervento. Essere in grado di applicare le competenze educative per "tirare fuori" le potenzialità dell'utente. Saper individuare i principali campi di applicazione della deontologia professionale dell'OSS. Saper ricollegare le attività di ordinarie e di animazione all'interno delle RSA al corretto campo di applicazione. Riuscire a collaborare in modo proposito all'interno dell'equipe professionale, integrando le proprie conoscenze e professionalità con quelle dei colleghi, anche se di peculiarità professionali differenti.

**Obiettivi Minimi:** Conoscere le principali mansioni dell'operatore sociosanitario ed i suoi contesti lavorativi.

### **Percorso 2 I Minori**

**Competenze:** Saper riconoscere le fasi dello sviluppo del bambino e i fattori di adattamento o disadattamento all'ambiente. Conoscere i servizi e interventi rivolti ai minori. Adozione e affidamento.

**Conoscenze:** Compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di progetti e nella gestione dei servizi, collaborare alla programmazione di azioni volte a soddisfare i bisogni e a favorire condizioni di benessere del bambino, programmare e realizzare attività di animazione socio-educative rivolte a minori.

**Abilità:** Saper distinguere il concetto di adozione e affidamento. Individuare i compiti della famiglia e i servizi di sostegno alla genitorialità. Individuare le modalità di approccio a seconda dell'età del minore. Adottare tecniche di osservazione e accudimento del bambino. Saper predisporre semplici piani di lavoro. Saper individuare semplici tecniche di animazione in rapporto all'età.

**Obiettivi Minimi:** Saper riconoscere le fasi dello sviluppo del bambino, adozione e affidamento.

### **Percorso 3 Gli Anziani**

**Competenze:** Avere le capacità di sintonizzarsi con il vissuto di un anziano; Possedere giovialità nei modi per trasmettere serenità; Saper individuare le strutture e servizi per anziani del territorio; Possedere fermezza pratica, congiunta a cordialità.

**Conoscenze:** Conoscere la Terza e il processo di senescenza e le relative patologie; Conoscere la medicina preventiva: Longevità e buona qualità della vita; Conoscere le strutture di accoglienza e i diritti dell'anziano.

**Abilità:** Saper comprendere le problematiche dell'età senile; Saper applicare le nozioni essenziali sulle principali e più diffuse patologie della vecchiaia alle situazioni concrete; Saper riconoscere le dinamiche psicosociali della terza età; Saper individuare le strutture che hanno il compito di

assistere gli anziani.

**Obiettivi Minimi:** Conoscere la Terza e il processo di senescenza e le relative patologie.

#### **Percorso 4 I Disabili**

**Competenze:** Mettere in atto interventi programmati finalizzati al soddisfacimento dei bisogni di base di persone in condizioni di disabilità, programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute. Realizzare con altre figure professionali, azioni a sostegno della disabilità e attività di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi bisogni.

**Conoscenze:** Saper riconoscere le varie disabilità e trovare strategie adeguate di integrazione al fine di migliorare il loro inserimento sociale, l'integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo del disabile.

**Abilità:** Saper riconoscere i servizi e gli interventi. Saper analizzare i casi e realizzare semplici attività educative e di animazione adeguate ai bisogni. L'importanza della rete familiare come sostegno alla disabilità. Riconoscere i servizi di primo intervento e soccorso e le modalità della loro attivazione.

**Obiettivi Minimi:** Saper riconoscere le varie disabilità.

#### **3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica** *(descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)*

La classe sarà impegnata in attività di educazione civica predisposta dal prof. Mario Bruselli (Presidente Avis Provinciale).

Titolo: "La scelta migliore sui sani stili di vita" .

#### **4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni**

*[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]*

#### **Come indicato nel PTOF:**

Gli elementi della valutazione sono dati osservabili attraverso un criterio di riferimento, le tipologie di prove possono essere scritte o orali, pratiche, strutturate/semi strutturate o aperte. Le prove di verifica sono coerenti con gli obiettivi prefissati e risultano attendibili rispetto alla rilevazione dei risultati attesi nella prova.

In alcuni casi alle studentesse con Disturbo Specifico dell' Apprendimento o con disabilità certificata, possono risultare utili prove guidate in modo tale che gli studenti abbiano una linea da seguire durante il compito assegnatogli evitandogli di disperdersi, oppure prove equipollenti strutturate.

#### **5. Criteri per le valutazioni**

*(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF))*

**Per criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF.**

## **6. Metodi e strategie didattiche**

*(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)*

La lezione sarà strutturata prevedendo una fase iniziale di lezione frontale, seguita dalla lezione partecipata e successivamente da un'attività che favorisca l'apprendimento attraverso una tra le seguenti metodologie didattiche: la Didattica Laboratoriale, il Cooperative Learning, la Didattica Meta cognitiva e il Problem Solving. Attraverso la didattica laboratoriale le studentesse potranno elaborare i propri pensieri, modificarli, in modo da acquisire una dimensione critica riguardo a ciò a cui si approciano a fare, a sperimentare, attivando così la creatività ed il pensiero divergente, sviluppando una serie di soluzioni alternative al problema posto. Attraverso la metodologia del Cooperative Learning gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi in modo da attivare processi cognitivi che permetteranno loro di acquisire competenze specifiche grazie al contributo di ogni membro del gruppo (interdipendenza positiva). Questa metodologia è molto utile per favorire l'inclusione all'interno della classe, migliorare la relazione tra i pari e sviluppare l'empatia.

Pisa li 06/12/2022

La docente  
L. DANIELA DE FALCO